

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(4 Agosto 1798.)

OLIM

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!... *Virg.*

Maximum dei Poteri - Consiglio dei Giuniori - Legge pel rimpiazzo de' pubblici Funzionarj mancanti - Proroga delle istanze nelle cause pendenti nanti i tribunali non installati - Legge sui beni di Malta - Varietà - Dialogo - Fiera di bestie al Palazzo Nazionale - Periti per li beni stabili, e beni terreni - Rilascio de' beni di Malta - Rilascio degl' Inglesi arrestati da' Francesi nel Portomaurizio - Riconciliazione di pubblici Funzionarj - Consiglio de' Seniori - Notizie della Settimana - Notizie Estere - Avvisi.

MAXIMUM DE' POTERI.

Ogni Autorità Constituita, dice uno Scrittore Inglese, è portata naturalmente a fare ogni sforzo per dilatare quanto è possibile, e oltrepassare ancora se sia possibile, i confini delle sue facoltà; e questi sforzi producono un ottimo effetto nella Repubblica, perchè è bene, che ogni Autorità agisca con nerbo e gagliardia, e faccia valere al *maximum* il potere che gli è stato affidato dalla Costituzione. L'oscitanza, e il sopore de' Funzionarj pubblici sono difetti che si possono sopportare, e si lodano qualche volta in un regime dispotico, per la ragione, che quanto più deboli sono le Leggi, e più tepidi e indolenti i Ministri, che sono incaricati di farle osservare, tanto più si accresce di influenza e di balia al dispotismo, che signoreggia e domina meglio, quando ogni altro potere è languente e moribondo. Non così però nel sistema Democratico, ove le sole Leggi, e i soli Poteri costituiti a farle osservare, formano tutto il Governo; e se non si fanno valere queste leggi, e questi poteri in tutta la loro latitudine, non resta provvisto bastantemente a tutti gli oggetti nella Repubblica, e non vi è altra Autorità, che possa provvedere, e si fa luogo al disordine e all'anarchia, oppure all'usurpazione di un potere sopra dell'altro, che sono i guai terribili dai quali è sempre minacciata la De-

mocrazia - Io lodo pertanto, e innalzo sino alle stelle i Funzionarj pubblici, che stanno fermi e fieri al loro posto, e fanno valere tutti i mezzi che sono a loro disposizione, per portare al *maximum* di forze, e di efficacia loro legittima Autorità; ma condanno nel tempo medesimo, e deprimò fino agli abissi i Funzionarj prevaricatori, che non contenti di far valere tutti i loro mezzi legali, si circondano di una forza estranea, e si fanno centro di un partito, e cercano preponderare violentemente fuori della bilancia costituzionale de' Poteri.

Devono sentire i veri Repubblicani, con un fremito d'indignazione, che si ardisca dire da certi infedeli Funzionarj: "io ho", il tale partito a mia disposizione, e posso", tenere in soggezione le tali Autorità superiori, e commettere impunemente una", superchieria, o volere che si faccia una", tal legge, e oppormi all'esecuzione d'un", altra: Gli Accusatori pubblici non ardiranno denunziarmi: i Tribunali di giustizia non ardiranno processarmi: io posso", essere un *Clodio*, un *Verre*, un *Catilina*,", un *Sejano*, e quel che voglio; e sò che", non vi sono ne *Catoni*, ne' *Miloni*, ne'", *Tullj* da temere.", - Le Repubbliche di Atene, e di Roma ci presentano pur troppo degli esempj funestissimi di Poteri insubordinati e fazionarj, sia militari come civili,

che dopo aver tenuto lungamente la Patria in furiose vicissitudini, hanno terminato con lacerarla, e farla in brani. Segue necessariamente, in tali fazioni turbolente, che un partito o l'altro prevale alla fine, e vengono quindi le *Dittature*, i *Triumvirati*, e il *Dispotismo*. . . . Che scrivo io mai? Questi orribili rovesci non seguiranno, per dio! nella nostra Repubblica; e mi rincresce altamente, che certe obbrobriose, vilissime indegnità, che ho veduto commettere sotto i miei occhi, mi abbiano portato, mio malgrado, queste riflessioni alla penna. . . . che avevo preso da principio per ragionare di tutt' altro. . . .

CORPO LEGISLATIVO. CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

Seduta de' 30 Luglio.

Si leggono due petizioni de' Rappresentanti *Morchio*, e *Ardizzoni*, che chiedono la scusa dalla lor carica, e rimettono il mandato di cui gli ha onorati il Comitato Elettorale: adducono entrambi de' motivi di salute; ma il Consiglio sulla mozione di *Leveroni* passa all'ordine del giorno le petizioni, e decreta, che s'invitino a restare, e a continuare ad esser utili colle loro fatiche, alla cosa pubblica.

- *Guglielmini* fa un rapporto sull'annona olearia, e propone, che siano poste lire 200m. a disposizione del Comitato degli Edili per le anticipate compre dell'olio - *De-Ambrosis*, e *Rossi* vorrebbero che la Commissione riferisse prima, se convenga alla Nazione, e ai poveri, che questo stabilimento continui sull'istesso piede. *Guglielmini*, e *Queirolo* insistono, che sia deliberata questa partita per non lasciare sprovvista la Centrale, e che si prenda tempo ad esaminare con maturità la mozione *De-Ambrosis*. (Approvato.)

- Si accorda la parola, e l'onore della seduta al Capo-Battaglione *Ruffini*, che recita un discorso, in cui si duole di essere stata calunniata la Truppa di linea per i fatti di Ponente.

- *Queirolo* richiama il progetto di legge contro i ladri - *Leveroni*, osserva che le leggi esistenti contro i furti sono le leggi più severe che esistano; e se nulladimeno si commettono de' molti furti in Città non è per mancanza di leggi, ma per difetto di

esecuzione; la mozione *Queirolo* è quindi passata all'ordine del giorno.

Seduta de' 31 Luglio.

Alla lettura del Processo Verbale si rimarca, che nel discorso di *Ruffini* pronunziato jeri alla barra, vi sono delle espressioni poco onorevoli al Consiglio; e il Consiglio rapporta il decreto della stampa, e inserzione nel processo verbale.

N. B. Queste espressioni sono d'aver tacciata d'*inconstituzionale* la elezione della Commissione speciale sui fatti di Ponente.

- Si accorda la parola, e l'onore della seduta a due Deputati di Portofino; essi chiedono che sia accordato un Giudice di pace, al loro Comune - Fa sorpresa, che in un paese ove approdano giornalmente tanti bastimenti non vi sia un giudice di Pace, quindi il Consiglio glielo accorda.

- Si ripiglia, e si termina la discussione sulla ristorazione delle contumacie.

- L'ordine del giorno porta il grande oggetto di fissare le indennizzazioni a tutti i pubblici Funzionarij; il Consiglio si chiude in Comitato generale, e nulla si delibera: Questa deliberazione non è meno interessante di quella del locale del Direttorio, e si può facilmente prevedere che avrà la stessa sorte per lungo tratto di tempo - Il Consiglio ne è persuaso egli stesso, e perciò accorda agl'Inspettori la somma di lire 3m. per conti, ed acconti; e di altre lire 4m. per li ristori del Palazzo Nazionale.

- Un messaggio del D. E. acchiude una rimostranza dei membri del nuovo Tribunale di Commercio, in cui espongono di aver osservato con rincrescimento, che le attribuzioni fissate loro dal C. L. si restringono al Commercio di mare; laddove la Costituzione (Art. 229.) vuole che i Tribunali di Commercio debbano riguardare anche il Commercio di terra. Dimostrano inoltre l'ineseguibilità, in molti casi, di votare per ischedola in iscritto, motivata sulla legge; giacchè in genere di commercio in molte pratiche, bisogna procedere sulla consuetudine, ed usi riconosciuti delle Piazze; nè essendovi legge finora, perciò mai potrebbe esservi sentenza. Chiedono finalmente un locale opportuno per le loro sessioni - Rimesso alla Commissione dell'organizzazione de' Tribunali.

Seduta del primo Agosto.

Due messaggi del D. E. comunicano, il primo i conti de' Ministri di Polizia, e

delle Relazioni estere: La spesa del primo fino alla metà di Luglio è di lire 18,174. Del secondo 116,243.

Il secondo assicura di aver date le più pronte disposizioni per prevenire la minacciata infezione delle bestie bovine; ma che è necessario un punto unico, e centrale da cui partano tutte le provvidenze, senza che possa esser lecito a tutte le Municipalità di dar degli ordini incoerenti o contraddittorj. *Schiaffini*, e *Ardizzoni* insistono perche la Commissione su questo oggetto acceleri il suo lavoro, e che abbia sott'occhio i regolamenti del passato Governo, come quelli, che sono il frutto dell'esperienza. (Appr.)

- Un messaggio del Direttorio trasmette alcune riflessioni sull'età degli assessori de' Giudici di pace, alcuni de' quali non hanno l'età dei 30, voluti dalla legge. - Si passa all'ordine del giorno motivato sulla riflessione, che non vi è legge alcuna che prescriba detta età per gli assessori.

- Succede lunga, ed interessante discussione pel rimpiazzo de' membri mancanti ai nuovi Tribunali. La deliberazione porta in sostanza:

1. Le Amministrazioni municipali rimpiazzano i loro membri mancanti, o che venissero a mancare, a scrutinio segreto.

2. Se i membri delle Municipalità restassero meno della metà, li rimpiazza il D. E. ma è obbligato a scioglierli, se ve ne sono, fra quelli, che hanno già occupata detta carica.

3. Al ritorno de' Comizj, oltre la rinnovazione del terzo, si eleggeranno anche quelli, che saranno stati rimpiazzati dalla Municipalità, o dal Direttorio.

4. Il rimpiazzo del Tribunale di commercio si fa da supplementarj, estratti a sorte dal Presidente.

5. I membri de' Tribunali civili, e criminali si rimpiazzeranno dal C. L. colle liste triple, che dai Giuniori si rimetteranno ai Seniori. Lo stesso sarà dell' Accusatore pubblico, e Cancelliere.

6. Per gli Assessori, e Giudici di pace il rimpiazzo, e sostituzione si fa dall' Assemblée di cantone.

Seduta de' 2 Agosto.

Sulle petizioni, che si moltiplicano al Burò di pubblici Funzionarj nuovamente eletti, che chiedono di essere scusati dalla lor carica, si crea una Commissione per esaminarle: i Membri sono *Daste*, *Biale*, *Alberti*.

- Il D. E. con suo messaggio trasmette petizione del Cittadino Giuseppe Canepa Orefice, stato derubato di tutto nella sua bottega la notte de' 19 Luglio. Egli ridotto all'impotenza di sostenersi colla sua famiglia chiede, che gli sia condonato un debito di lire 3230 con le Monache del soppresso Monastero di S. Antonio, dovendosi ora questo riguardare come debito colla Nazione - Rimesso alla Commissione sui beni Ecclesiastici.

- Il Rappresentante *Noaro* de' Seniori chiede la sua scusa: l'età di 62 anni, e la cagionevole sua complessione sono i motivi, che adduce. Si chiede su di essa l'ordine del giorno come su tutte le altre già presentate. *Bastreri* osserva, che è ingiusto, senza un previo esame, di passare all'ordine del giorno. *Daste* appoggia il preopinante, e rinnova la dimanda della sua dimissione - Si passa tutto all'ordine del giorno.

Guglielmini annunzia, che il Citt: *Napoli* chiede la parola alla barra - *Torre* "Questo Cittadino è interessato in questo affare: le sue osservazioni ci devono essere sospette: egli non deve entrare in discussione con noi; chiedo l'ordine del giorno sulla mozione di sentirlo." * (Approvato.)

- L'ordine del giorno porta lo scioglimento dell'arte de' pizzicagnoli.

De-Ambrosis presenta altro progetto relativamente alla Fabbricazione delle Candele di sevo, e si aggiorna la discussione fin dopo la stampa di quest'ultimo.

- Comitato generale per discutere in segreto sulle indennizzazioni dei pubblici Funzionarj.

- Un messaggio del D. E. partecipa al Consiglio, che il nuovo Comitato di Polizia con un suo messaggio al Ministro di questo nome, ha fatto sentire, che è mancante di attribuzioni per mantenere il buon ordine, e invigilare su i diversi oggetti dei quali è incaricato: osserva che non ha neppure la facoltà della pena correzionale verso chi mancasse di rispetto al Tribunale, o

* *La brusca franchezza di Torre merita i nostri elogj. Oh se i Rappresentanti fossero tutti superiori ai riguardi particolari, e lo fossero in pubblico, ma più in privato, quante dicerie di meno, quanti vantaggi di più per la cosa pubblica!*

invitato non ubbidisse: pena che hanno perfino gl'Inspettori de' Quartieri; e chiede che queste attribuzioni gli siano sollecitamente fissate dal C. L. - Rimesso alla Commissione per un Codice di Polizia.

Seduta de' 3 Agosto.

Schiaffini fa presente al Consiglio, che la seconda sezione civile non è ancora installata, e che ne soffrono le cause pendenti delle quali vanno a spirare i termini - *Bastreri* osserva che lo stesso può accadere in altre giurisdizioni, e il Consiglio addotta la seguente misura:

„ Si prorogano i termini tanto assegnati dalla legge, che dal Giudice, nelle cause pendenti nanti de' Tribunali civili, ossia loro sezioni, quali non hanno ancora cominciato le loro sedute, per giorni otto dopo la rispettiva loro adunanza. „

- *Bastreri* presenta un progetto di imposizione su i servitori. - Stampa e aggiornam.

- *Rossi* a nome della Commissione speciale presenta il seguente progetto, sui beni di Malta, che dal Consiglio è adottato:

1. Tutti i beni di qualsivoglia specie posti nel Territorio Ligure, i quali in addietro erano goduti dal soppresso ordine di Malta appartengono, e sono devoluti alla Nazione.

2. Il D. E. assumerà indilatamente il possesso dei medesimi: ritirerà tutti i libri, e fogli, che li riguardano: farà eseguire di tutto un'esatto inventario, e si farà rendere conto della loro amministrazione dal di della soppressione fino al presente.

3. Il Direttorio Esecutivo farà seguire la vendita de' beni suddetti, tanto mobili, che immobili a pubblica subasta anche in dettaglio. Quanto però ai capitati e luoghi di monte ne farà seguire l'intestazione a favore della cassa Nazionale.

4. La presente deliberazione non pregiudica ai diritti de' creditori.

- L'infaticabile Ministro delle Finanze ha trasmesso al Consiglio un nuovo Quadro dello stato attivo, e passivo di tutti i Conventi, e Monasteri del Centro, col dettaglio di ciascuno in particolare.

Risulta da questo, che vi sono 26 Monasteri, e 44 Conventi. Risulta ancora che questi 70 Locali sono occupati da soli 1742, Individui.

La somma dei redditi in attività di tutte le indicate comunità religiose, non compresi gli attualmente sospesi, asconde a lire 848,808.

DIALOGO.

PASQUINO, e MARFORIO.

Pasq. Conosci tu i nuovi Giudici, che sono stati eletti dal Comizio?

Marf. Sì.

Pasq. Dimmi: si sono ancora installati?

Marf. Sì.

Pasq. E quali sono i membri delle diverse Commissioni civili, e criminale?

Marf. Della criminale, Biagini. . . .

Pasq. Biagini! il Censore? il Legislatore? il Commissario?

Marf. Appunto.

Pasq. Basta così: non voglio saper altro.

FIERA DI BESTIE AL PALAZZO NAZIONALE.

Gl'Inspettori della Sala fanno sgombrare il Palazzo Nazionale da tutte le bestie: così esige la Polizia del Locale.

Il Ministro di Guerra oggi ha cominciato ad esporne 54 (muli) alla pubblica subasta, coi loro distintivi, perchè erano di troppo pei bisogni della Repubblica. Il concorso dei Mulattieri al Palazzo Nazionale è grande: tutti sperano di trovarvi delle brave bestie.

PERITI PER L'ESTIMO DEI STABILI.

Il nuovo Comitato delle Contribuzioni incaricato delle denunce de' stabili ha eletto due Periti per l'estimo dei beni-terreni, *Francesco Montarsolo di S. Pierdarena*, e *Giac. Catto di Marassi*.

L'indennizzazione di questi periti è stata fissata alla metà di quella stabilita per i periti de' beni-stabili. E' desiderabile che si restringa anche questa: la progressione fissata fino a 50 lire per l'estimo di ciascun fondo del valore di lire 100 mila in Genova, ove la maggior parte de' fondi oltrepassa certo questa somma, è troppo favorevole ai Periti, e poco alla buona intenzione de' Proprietarij per far estimare. Sembra che la Municipalità provv. fosse poco perita nelle progressioni. La mercede fissata è la seguente:

Da 1.200 fino a 1000 lire ai periti lire 2 - Da 1000, a 3m. lire 3 - Dalle 3.000 a 6m. lire 4 - Dalle 6 fino a 10m. lire 5 - Dalle 10,000 a 20m. lire 7 - Dalle 20 fino a 30m. lire 8 - Dalle 30 fino a 50m. lire 12 - Da 50 fino a 75m. lire 18 - Da 75 fino a 100m. lire 28 - Da 100m. in appresso lire 50.

D O N I G R A T U I T I.

Il Cittadino *Lasagna* Municipalista di Voltaggio, creditore di lire 700 per spese da lui fatte a conto della Nazione, ne ha fatto dono gratuito alla Cassa Nazionale. Il Ministro delle Finanze, desideroso che siano più frequenti simili esempj, si affretta di far sapere al pubblico quest'atto generoso di patriotismo.

R I L A S C I O D E ' B E N I D I M A L T A.

Il D. E. avendo fatto valere presso l'Incaricato della Repubb. Francese tutte quelle ragioni, che potevano dimostrare l'insussistenza delle pretensioni degli Agenti Francesi, ha avuto la compiacenza di veder accolte, e riconosciute per giuste le sue osservazioni.

In conseguenza di queste il Cittadino *Halzer* Ricevitore generale delle contribuzioni d'Italia ha dato al Cittadino *Belleville* delle positive istruzioni, onde più non insistere sulla dimanda dei suddetti beni.

R I C O N C I L I A Z I O N E D I P U B B L I C I F U N Z I O N A R J.

Alcuni atti del Corpo Legislativo, che parevano urtare lo spirito della Costituzione aveano prodotto una specie di divisione fra il Direttorio, e i Consigli. Per prevenirne i funesti effetti il Console *Belleville*, che tanto s'interessa alla Ligure prosperità, ha interposta la sua mediazione, e ristabilita l'unione, e la buona armonia fra queste due prime Magistrature della Repubblica.

I membri del *Corpo Legislativo*, e del *Direttorio*, che hanno contribuito col loro zelo a così importante conciliazione, hanno ben meritato della Patria; e giova il ricordare, a questo proposito, agli onorevoli membri, ai quali è affidata la Rappresentanza, e il Governo, che la Nazione non li ha collocati in que' posti eminenti e terribili, perchè si occupino de' loro dissidj, e pretensioni, e riguardi privati: La Patria non vede che l'uomo pubblico, e l'uomo pubblico non ha mai bisogno di conciliarsi con chi vuole il bene della Patria, e non si concilia mai con chi è capace di trascurarlo, e questionare, oscitare, e rivalizzare, quando si tratta di fare il suo dovere.

Un retto e definitivo sistema di finanze, la pubblica istruzione, l'ordine giudiziario, l'utile destinazione de' beni Nazionali, i pubblici stabilimenti, le manifatture, le arti, e sopra tutto il commercio, ecco gli oggetti urgentissimi che devono esser subito messi in discussione. Le savie leggi che ne saranno

la conseguenza, riuniranno maggiormente fra loro i primi Poteri, e circondaeranno il Governo di tutta la confidenza della Nazione.

Da questa unanimità indispensabile di pensieri e di operazioni sorgerà la felicità generale, compromessa finora da una fatale disunione. Il sacrificio dell'amor proprio, e la generosa dimenticanza delle offese, non sono punto difficili, quando si raccolgono in contraccambio le benedizioni del Popolo.

C O N S I G L I O D E ' S E N I O R I.

Seduta de' 28 Luglio.

Si legge un messaggio del D. E. contenente gli schiarimenti, richiesti dal Consiglio, sulla deliberazione di altre lire 50m. per la difesa del Littorale. Il Consiglio intende con sorpresa, che il Ministro di guerra, delle lire 100m. già poste a sua disposizione per la difesa delle rade, e porti, e per altri oggetti di sua amministrazione non abbia impiegato che lire 5m. nell'approvvigionamento delle Coste, che era l'oggetto primario di quella somma, e che abbia invertito il resto in altri usi. *Olivieri*, *Pino*, *Copello* declamano contro un tale abuso; ma (seguono essi) se il Ministro di guerra trascura una misura che tanto ci è raccomandata dagli Agenti Francesi, e di cui la Liguria dovrà rispondere alla Gran Nazione, non la trascureremo già noi, e poi ci risponderà chi deve dell'uso delle partite, che si accordano al Potere Esecutivo. Si approva quindi la detta somma di lire 50m.

- *Pino* fa un rapporto favorevole alla deliberazione che assegna il Locale alle due Sezioni del Tribunale di Commercio, e Giudici di Pace. *Delle-piane* chiede per qual motivo, se appartiene al C. L. di fissare il locale ai giudici di pace, non si vale del suo diritto in tutto lo Stato. 2 perchè non si parla d'indennizzare i proprietarj se ad essi appartengono quelli, che si assegnano in detta deliberazione. Sù questi riflessi si rimette a nuovo esame di una Commissione.

29 Luglio. VACAT.

30 Luglio. Si decreta la stampa, e l'aggiornamento sulle attribuzioni de' Commissarj del Direttorio Esecutivo.

- Sul locale de' Giudici di pace, *Delle-piane* osserva che si fa uso di luoghi non ancor dichiarati nazionali. *Oliveri* che non può disporsi di detti locali senza offesa della Costituzione, che garantisce le proprietà - *Monteverde* si maraviglia, che nei

giorni della Filosofia si trattino ancora sì frivole questioni - Ma la deliberazione N. P. A.

31 Luglio. Perviene la deliberazione sulle attribuzioni de' Commissarj Sindicatori. - Stampa, e aggiornamento.

- Si adotta la deliberazione di ll. 170m. per l'approvisionatore delle Truppe Francesi, *Carrosio*; e sulla mozione di *Olivieri* si crea una Commissione per informarsi a qual tempo, e a quali oggetti sia estesa l'incombenza di questo appaltatore.

- Sulla deliberazione delle lire 200m. per le provviste dell'olio da farsi dagli Edili si crea una Commissione che riferisca entro tre giorni.

- Il Capo-Battaglione *Ruffini* si presenta alla barra, e legge un discorso invocando l'autorità del C. L. a por termine ai dissidj, e agl'insulti coi quali pochi faziosi hanno amareggiate le Truppe. - Il Presidente risponde che il Corpo Legislativo ha prevenuto i suoi desiderj, e che una Commissione Militare tergerà la macchia fatta contrarre alla Nazione in quei fatali avvenimenti... "Queste mura, queste volte eccheggiarono da principio delle vostre glorie; nè il Corpo Legislativo vi è stato insensibile: è nota la legge, che onora la divisione dell'OLtreponente. Ma quale orrenda catastrofe! I vincitori sono fuggiti prima che combattuti; lo scompiglio, la paura s'impadroniscono degli animi, e uno stuolo di Piemontesi nè agguerrito, nè folto dispone delle contrade più ricche della Liguria!... Una voce confusa, ma generale, alternava le voci di viltà, e di tradimento. Allora fu, che il Corpo Legislativo credette necessario di destinare dei Tribunali a depurar questi fatti, acciò il delitto di pochi non offuscasse l'onore dei bravi, e zelanti fra i quali crede il Consiglio che vi sarete distinto. „

- Sul rapporto favorevole di *Bestoso*, e *Garbarino* si approva una deliberazione che generalizza le seguenti gabelle:

1 Sulla vendita del Sale. 2 Sul giuoco del Seminario. 3 Sulle Rive minute. 4 Sulla Posta delle lettere, e dei Cavalli. 5 Sul Bollo delle Cambiali, e Polizze di Carico. 6 Sul diritto di primaggio. 7 Sulle Patenti di Sanità. 8 Sulle assicurazioni marittime. 9 Sulla Polvere sulfurea. 10 Sul Tabacco. 11. Sulle Carte da giuoco.

Primo Agosto. Giungono due deliberazioni: la prima di lire 4m. da passarsi agl'Inspet-

tori per lavori fatti nel Palazzo nazionale. Altra di lire 3m. di altri conti, ed *acconti*. *Pino* dice che i Consigli devono i primi dar l'esempio di portare un rigido esame su i conti e partite che si deliberano, e s'incaricano gl'Inspettori ad esaminarle, e riferire.

- Altra deliberazione sulla ristorazione della contumacia è rimessa all'esame di *Boccardo*, *Noaro*, ed *Olivieri*.

- *Copello* a nome degl'Inspettori della Sala partecipa di aver trovato un luogo più acconcio per le sedute estive nella sala attigua * a quella del Consiglio de' Sessanta; e il Consiglio delibera di trasportarvi dimani la sessione.

2 Agosto. Si deliberano le lire 4m. a disposizione degl'Inspettori pel ristoro del Palazzo Nazionale.

- Altra deliberazione, che accorda un Giudice di pace di prima classe al Comune di Portofino è pure approvata.

3 Agosto. La deliaerazione sul modo di rimpiazzare i pubblici Funzionarj mancanti, o scusati è rimessa ad una Commissione.

- Si approvano le lire 3m. poste a disposizione degl'Inspettori de' Giuniori.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- *Lunedì.* Questa mattina il Commissario del Direttorio ha installato i nuovi membri del Tribunale Civile, e Criminale. Essi poi si sono divisi nelle tre Sezioni a norma della Legge.

Prima Sezione Civile. Seconda Sezione. Sezione Criminale

<i>Ilario Croce</i>	<i>Cir. Pomata</i>	<i>Dom. Assereto</i>
<i>Dom. Rivarola</i>	<i>Agost. Queirolo</i>	<i>Em. De-Simoni</i>
<i>Gabr. Quartara</i>	<i>Paolo Ag. Borello</i>	<i>Sebastiano Biagini</i>

N. B. Hanno tutti dimandato la loro scusa, meno *Biagini*, *Rivarola*, e *Croce*.

- Al dopo pranzo si è installato il Tribunale di commercio, e i dieci membri si sono parimente divisi in due Sezioni:

* Buon segno: I Consigli cominciano a restringersi; i muli vanno via: Il Palazzo Nazionale è vuoto per metà; L'Architetto *Cantoni* è incaricato di vedere se..... Indovinate cosa va a succedere?

Prima Sezione.

Seconda Sezione.

Domenico Mongiardino *Presid.*
Giuseppe Negrotti
Antonio De-la-Rue
Franc. Piaggio
Cir. Casanuova

Antonio Costella *Presid.*
Gio. Galeano
Tommaso Sicardi
Francesco Allegretti
Gio. Battista Lombardo.

- E' ritornato il Battaglione N. 2. Il suo Comandante *Ruffini*, alla testa del medesimo, dopo averlo fatto girare per la Città, l'ha accompagnato al suo Quartiere dello Spirito Santo. Quindi si è portato al Direttorio, e poi al Consiglio de' 60, ove ha recitato due discorsi, ne' quali si duole, che siasi intaccata di viltà la Truppa di linea per gli ultimi fatti di Ponente.

- *Martedì*. Il Cittadino *Belleville* si è portato in compagnia di molta ufficialità Francese a visitare l'Ospedale di Pammatone. La magnificenza del locale ha eccitato la loro ammirazione, e l'umanità la loro sensibilità: *Belleville* ha lasciato per elemosina dieci monete da ll. 96.

- *Mercoledì*. Jer sera è passato all'altra vita il Cittadino *Pier Agostino Solari* Rappresentante del Popolo al Consiglio de' Seniori. La perdita di quest'uomo stimabile per i suoi lumi, per una integrità senza esempio, e per la fermezza del suo carattere è generalmente compianta: Si crede che la sua morte sia stata cagionata da un forte dibattimento nel Consiglio*, e da due notti successive passate, senza riposare, nel Comizio Elettorale. Non dobbiamo omettere che nulladimeno presso alcuni passava per *Aristocratico*, e *Vivamaria* Andate ora a morir per la Patria!

Giovedì: Gli alunni del Collegio militare si sono distinti negli esami, che hanno subito, delle scienze, ed arti, alle quali si esercitano unitamente alla milizia. Domenica al dopo pranzo i più meritevoli riceveranno i premj sulla piazza della Libertà, ove eseguiranno alcune evoluzioni militari.

- Informato il Ministro di Polizia, che nel Borgo di S. *Vincenzo* potessero trovarsi celati presso qualche cittadino alcuni degli effetti preziosi, derubati all'Orefice *Canepu*;

* Fu in questo dibattimento, che un Rappresentante, a cui pur vogliamo risparmiare il rossore di essere nominato, fece onta al Consiglio, e a se stesso, rispondendo a Solari coll'indecente apostrofe d'anima porca: E il Consiglio non lo ha decretato d'arresto! Anime.....!

ha fatto praticare, di notte tempo in que Quartiere, le perquisizioni domiciliari, ma nulla finora è risultato da questa diligente misura.

- *Venerdì*. Non si confermano finora le buone notizie, che si sono intese dell'arrivo di Bonaparte in *Alessandria*, che per altro hanno tutta la verosimiglianza.

Portomaurizio, 28 Luglio.

Un Corsaro di bandiera Inglese ha spedito alla spiaggia di questo Comune una scialuppa montata da un equipaggio di 7 uomini, ed un tenente. Le Truppe Francesi colà stazionate hanno arrestato l'equipaggio prigioniere di guerra. Il Direttorio Esecutivo informato di ciò ha osservato che non essendo la Nazione Ligure in istato di guerra col Governo Britannico, e non potendo le Truppe Francesi, le quali sono momentaneamente depositarie di quella Piazza, esercitarvi degli atti di ostilità contro i loro nemici, senza violare la neutralità, e senza far uso di un diritto di Sovranità, che non hanno sopra d'un luogo, che coprono a titolo di deposito, il sostenere l'arresto suddetto sarebbe stato lo stesso che compromettere evidentemente gl'interessi della Repubblica. Non ha quindi mancato di presentare agli Agenti Francesi che risiedono in Genova, simili osservazioni, e non ha avuto, che da applaudirsi della lealtà, e della prontezza, con cui vi hanno aderito con mettere la suddetta scialuppa, e suo equipaggio alla disposizione del Direttorio, il quale è subito passato ad ordinarne il rilascio.

NOTIZIE ESTERE.

Vienna 14. Luglio. - Per quanto la buona armonia con cui continuano le negozioni di Rastadt ci facciano sperare un esito felice; non possiamo non allarmarci, osservando le straordinarie disposizioni militari della nostra Corte. Il reclutamento nella Città, e Provincie è continuo; la spedizione di munizioni, artiglieria, e denaro, è in tutta attività. Quattro reggimenti di cavalleria Unghera, tre compagnie d'artiglieri, e un convoglio di 50 carri si sono messi in marcia alla volta de' nuovi paesi d'Italia, e si parla ora della prossima marcia di questa guarnigione.

Berlino 9 Luglio. - *Sieyes* ministro Francese ha avuto la sua prima udienza dal Re. Egli ha dichiarato che l'oggetto di sua missione è di stringere vieppiù il vincolo d'alleanza tra la Francia e la Prussia.

- **Brusselles 15. Luglio** I Prigionieri Inglesi fatti a Ostenda non essendosi potuto combinare il cambio saranno condotti a *Versailles*, e ne' contorni di Parigi - Nell'arsenale di Luxemburgo si prepara una gran quantità d'artiglieria, e munizioni che saranno trasportate a Magonza.

- **Londra 12 Luglio.** I fogli ministeriali sono in perfetta contraddizione con altri rapporti. L'insurrezione lungi dall'essere calmata, va anzi diffondendosi viemmaggiormente: gl'Irlandesi minacciano tuttavia *Dublino*; e da pertutto al ritirarsi delle truppe regie ripullula l'Insurrezione. Essi non abisognano che di munizioni, e non dimandano ai Francesi per soggiogar l'Isola, che 8 mila Uomini.

- Le ultime lettere portano che gl'insurgentissimi dopo un sanguinoso combattimento sono entrati vittoriosi in *Hekelstoum*, e si sono inoltrati ad attaccare i realisti a *Prosperous*.

- Si sono rinnovati gli ordini per la pronta partenza dei vascelli destinati per le Indie. Tutte le Truppe Inglesi, che sono in Portogallo devono imbarcarsi per il Capo di Buona Speranza.

- Il Governo ha dato gli ordini più severi e prese le più strane misure perche non esca dall'Isola alcun giornale.

Roma 28 Luglio.

Con legge de' 26. *Messidor* sono stati soppressi molti altri monasteri non lascian- dosene che pochi, e deteminati in tutto il Territorio della Repubblica per ricove- ro de' religiosi permanenti.

Dall'epoca del primo vendemmiatore prossimo in poi gli ex-religiosi (non però quei sortiti dagli ordini mendicanti) venendo a contrar matrimonio acquisteranno diritto fin dal giorno in cui l'effettueranno ad una pensione vitalizia di 50. scudi romani sol- vibili dal monastero che avranno abbandona- to, e se questo fosse soppresso dal tesoro pubblico.

Il Tribunato per porre qualche remora,

durante il tempo delle sue coattive vacanze al dispendio del tesoro pubblico, si è occupato della più difficile, ed interessante operazione del Potere legislativo di fissare cioè le pubbliche spese, e i fondi per supplirvi. Il Consolato avea presentato un progetto di spese, che superava i nove milioni, avvertiva però, che molte potevano ridursi e il Tribunale le ha ridotte di fatto a 3,587,745 scudi romani, e intanto per li 4 mesi di vacanze, succedono che ha posto a disposizione del Consolato la somma di scu- di 1,500,000.

A norma della Costituzione questo Corpo legislativo ha sospeso nel giorno 17. corren- te le sue sedute, che non potranno riar- prirsi che dopo quattro mesi; Il Tribunato prima di sciogliersi ha eletto una Commis- sione, incaricata di rilevare nel tempo delle vacanze, tutto ciò che si facesse d'in- costituzionale, sia nella promulgazione delle Leggi, e stampe emanate dal Governo.

-- Si è intesa notizia che in alcune Co- muni del Dipartimento del Circeo è scop- piato una sollevazione, suscitata da perfidi Cittadini in occasione dell'abolizione delle Confraternite, e soppressione di varj mo- nasteri. Sono parti a quella volta alcuni distaccamenti di Truppe Polacche.

N. B. Le ultime lettere di Parigi (24 Luglio) portano de' nuovi successi degl'Irlandesi-Uniti; e che le più re- centi notizie di Rastadt sono di natura da dissipare tutti i timori di una nuova guerra.

Una lettera di un particolare di Livorno porta un combattimento tra le due Flotte nelle acque di Candiaccia morte di Nelson, e colla perdita di varj legni Francesi; ma come non vi è altra notizia nè ufficiale nè particolare si crede generalmnte per una delle solite *Frottole Toscane*.

A V V I S I.

Nella Cancelleria dell'inaddietro Ufficio di Misericordia giovedì 9 Agosto si passerà alla vendita dei beni mobili dell'eredità del q. Citt. Paolo Serra, Prete, ordinata dal Comitato di Pubbliche Beneficenze.

G. B. AIROLO, Presid.

- E' uscito dalla Stamperia Francese, e Italiana degli Amici della Libertà vico della Maddalena N. 500. la Cos- tituzione coll'aggiunta della divisione del Territorio, e la organizzazione del Potere Giudiziario, abito ed attribu- zioni delle autorità Costituite. Edizione nitida, e tascabile prezzo Soldi 24.

- Tutti i Martedì, Mercoledì, e Giovedì non festivi, sono visibili alla banca di S. Giorgio le Gioje nazionali, delle quali si è deliberata una lotteria, ed ivi si distribuiscono le polizze